

ESAME DI STATO 2018 - II° SESSIONE 1° PROVA SCRITTA

PISA, 15 NOVEMBRE 2018

1) Il candidato, facendo riferimento ad un'azienda cerealicolo zootecnica di pianura da lui conosciuta, indichi un ordinamento colturale compatibile con l'ambiente in cui opera e che possa dare quelle produzioni agricole atte a mantenere un gruppo 250 pecore in

2) La concimazione: il candidato ne illustri i principi e le tecniche dal punto di vista agronomico, ambientale e gestionale.

3) L'allevamento animale viene visto da un gran parte dell'opinione pubblica come fonte di inquinamento e come non compatibile con le norme del benessere animale.

Il candidato, in vista dell'ottenimento di un'importante commessa dimostri al committente che l'allevamento animale, se fatto secondo le vigenti norme applicate in Italia, non solo produce sostanze utili per l'alimentazione ma può rappresentare anche un vantaggio per la salvaguardia dell'ambiente.

4) La scelta dell'indirizzo produttivo dell'azienda agraria: considerazione agronomiche ed extra-agricole”

5) Il Candidato elabori il progetto di impianto e conduzione di un vigneto in un'area di Sua conoscenza purché ad elevata vocazione viticola, esponendo dapprima le caratteristiche pedologiche e climatiche del territorio. In relazione ad un obiettivo enologico prefissato, definisca - tra gli altri - le modalità di preparazione e gestione del suolo, la scelta di vitigni e p.i., del sesto d'impianto e forma di allevamento. Quanto sopra può essere sviluppato per una azienda vitivinicola convenzionale o biologica, delineando anche gli aspetti della gestione manuale o meccanica”

6) Da quando all'agricoltura è stata riconosciuta una valenza non solo produttiva, ma multifunzionale, in quanto può generare un'ampia gamma di beni e servizi a beneficio della collettività (Renting et al., 2009), si è sviluppato il concetto di Agricoltura Sociale, riferito a quelle pratiche che consentono di impiegare le risorse di una data comunità al fine di mitigare e/o risolvere le problematiche sociali in essa presenti.

Si considerano pratiche di Agricoltura Sociale le attività dirette a realizzare (art. 2, co 1):

inserimento socio-lavorativo di lavoratori e persone svantaggiate;

prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali;

prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative, anche impiegando animali allevati e coltivando piante;

progetti volti a salvaguardare la biodiversità, all'educazione ambientale ed alimentare, a far conoscere il territorio, organizzando fattorie sociali e didattiche.

Il candidato elabori un progetto di agricoltura sociale in un contesto territoriale di sua scelta.

PISA, 16 NOVEMBRE 2018

1- Stima per danni derivanti ad una proprietà da opere eseguite su altra proprietà:

la costruzione di un nuovo fabbricato ha determinato una diminuzione di valore di un altro fabbricato presente sulla proprietà confinante per riduzione di luminosità, soleggiamento e panoramicità. Il candidato, prendendo come riferimento un territorio di sua conoscenza, descriva il procedimento estimativo da adottare e le indagini da effettuare, al fine di stimare il danno subito dal proprietario del fabbricato esistente.

2 - Per concedere un mutuo la Banca XYZ ha richiesto la stima del valore di un fondo di 5 ha.

Il fondo con indirizzo produttivo a vigneto, è condotto da un proprietario Imprenditore Agricolo Professionale.

Il candidato, con riferimento ad una zona di sua conoscenza ed assumendo i dati mancanti con il criterio di ordinarietà, determini il valore del fondo."

3 - Per ottenere l'erogazione di contributi ai giovani agricoltori, viene chiesto di presentare un piano di miglioramento aziendale. Il candidato, con riferimento ad una zona di sua conoscenza, determini il piano di miglioramento di una azienda a seminativi."

4 - Le produzioni zootecniche di qualità. Il candidato discuta, per una produzione a piacere, gli interventi da effettuare nelle varie fasi produttive (tecniche di allevamento, di alimentazione e di trasformazione) per ottenere un prodotto di qualità.

5 - Il candidato riceve l'incarico di modificare un'azienda agricola tradizionale in una faunistico-venatoria; indichi quindi gli interventi tecnici più opportuni per favorire la presenza degli animali selvatici in azienda, arrecando il minimo disturbo all'attività agricola pre-esistente.

6 - Un incendio divampato in un bosco di proprietà demaniale investe un fondo rustico di proprietà del signor X, coltivato a oliveto e a seminativo arborato.

Il perito incaricato di valutare il risarcimento spettante al proprietario ha rilevato danni di diversa entità sia agli olivi che ai fruttiferi sparsi nel seminativo. Dopo aver descritto le caratteristiche del fondo in esame, la natura e l'entità del danno, si assumano con giusto criterio tutti i dati necessari al fine di determinare l'indennizzo spettante al proprietario del fondo danneggiato.



UNIVERSITÀ DI PISA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI

Esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale (Sezione A)
II sessione anno 2018 - TERZA PROVA SCRITTA

PISA, 23.11.2018

Settore Agronomico:

1) In un zona di sua conoscenza, il candidato, chiamato a predisporre un piano di miglioramento per una nuova attività ortofloricola, da svolgere, almeno parzialmente in serra, illustri i passaggi amministrativi essenziali per la progettazione della stessa e predisponga l'elaborato grafico (pianta, prospetti e sezioni), completo di relazione tecnica e computo metrico, redatto sulla base del prezzario redatto regionale.

2) Il candidato, chiamato per una consulenza tecnica in una azienda vitivinicola di sua conoscenza, assunti tutti i dati necessari anche in funzione della normativa vigente, proceda al dimensionamento della nuova cantina aziendale

Il candidato dovrà elaborare una relazione tecnica relativa alla struttura da realizzare che motivi il dimensionamento della stessa, un elaborato grafico che rappresenti in pianta le opere da realizzare ed il computo metrico dei lavori previsti sulla base del prezzario regionale.

3) Il candidato, chiamato a predisporre un piano di fattibilità per una nuova attività agricola ad indirizzo zootecnico che preveda l'allevamento 200 di ovini da latte, predisponga il progetto planivolumetrico del centro aziendale, mettendo in evidenza la destinazione degli spazi. Il progetto prevederà la costruzione ex novo del fienile, per la realizzazione del quale il candidato dovrà presentare un elaborato grafico una relazione tecnica con relativo computo metrico redatto sulla base del prezzario regionale.

Settore Produzione Animali

4) Si definisca il piano alimentare e la relativa organizzazione colturale di un'azienda di vacche da latte, con 110 vacche in lattazione e una produzione media di latte di 28 litri capo/giorno al 3,6 % di grasso. Indicare inoltre il costo capo/giorno della razione delle bovine in lattazione.

5) Organizzare un piano alimentare per un'azienda zootecnica con 90 vacche in lattazione situata in collina, provvedendo anche al suo dimensionamento. Indicare inoltre il costo capo/giorno della razione come costo dei vari alimenti impiegati.

6) Organizzare un piano alimentare per un'azienda di vacche per la produzione di latte fresco biologico e provvedere al dimensionamento. Indicare le scelte tecniche alimentari che favoriscono la massima redditività aziendale. Indicare inoltre il costo capo/giorno della razione delle bovine in lattazione.